Girone C

MARCATORI

6 RETI: D'Auria (Orange D.Bosco), Somigli (Settignanese)
5 RETI: Tiossi (Aquila Montevarchi)

Affrico 0
Pianese 2

AFFRICO: Pecorai, Chiari, Lippi, Conti, Bini, Amendola (65' Bianchi), Fortunati Rossi (60' Alecce), Ricci, Menarini, Cuccuru (53' Baronti), Malenotti. A disp.: Mansour, Marescotti, Casoni, Fawzi. All.: Stefano Lo Russo.
PIANESE: Poppi, Palazzoni, Alfieri, Pinzuti, Ambrosetti, Mares, Stolzi, Benedetti L., Baci (80' Piccini), Benedetti G. (72' Sorini), Khtella (62' Dozi). A disp.: Cheli, Santelli. All.: Roberto Serravalle.
ARBITRO: Fabrizio Chiesi di Prato
RETI: 58' Stolzi, 80' Baci.

Le formazioni hanno dato vita ad una bella partita per intensità agonistica e contenuti tecnici, chiusa su un risultato che penalizza, oltre misura, la convincente prova dei padroni di casa. I manovrieri fiorentini trovano subito difficoltà a dare profondità alle azioni offensive a causa dell'asfissiante pressing a tutto campo (anche sul portiere) degli avversari, disposti in campo con un incisivo e duttile 4-3-3 e con un efficace presidio delle fasce esterne. La Pianese si propone invece in fase offensiva con pericolose azioni di rimessa, sfruttando le maglie larghe della difesa locale. Nel primo tempo padroni di casa pericolosi solo su palle inattive. Sugli sviluppi di due corner al 12' e al 17', prima un dinamico ed ispirato Fortunati Rossi e successivamente Ricci non sfruttano due buone opportunità. Sul fronte opposto, Pecorai viene invece chiamato a due importanti interventi tra il 18' e il 25' su finalizzazioni di Benedetti G. La seconda frazione di gioco propone grande equilibrio in campo, equilibrio rotto dall'episodio che sblocca il risultato. Stolzi si propone su una lunga verticalizzazione, intercetta forse con un tocco di mano un passaggio tra i due centrali difensivi avversari e s'invola verso la porta, trafiggendo un immobile Pecorai. Il signor Chiesi convalida il gol, non rilevando nessuna irregolarità da parte dell'attaccante ospite da posizione ravvicinata. I padroni di casa accusano psicologicamente la marcatura, ma si riorganizzano e, alzando il baricentro della squadra, si riversano nella metà campo avversaria per recuperare il risultato. L'Affrico, così sbilanciato, lascia ampie praterie al contropiede degli avversari che in chiusura del tempo regolamentare trovano con Baci il gol del raddoppio che sigilla definitivamente il successo ospite.

G.D.

S.Firmina 2
Virtus Archiano 0

S.FIRMINA: Guerri, Bardelli, Palazzi, Bichi, Agushi, Scichilone, Lupatelli, Seri, Dei, Verni, Palazzini. A disp.: Vencato, Poggesi, Veltroni, Cerofolini, Masini. All.: Amerigo Polendoni.
VIRTUS ARCHIANO: Bartolucci, De Simone, Barretta, Marseglia, Vitale, Mulinacci, Cioria, Goretti, Riccio, Cianferoni, Loppi R. A disp.: Albu, Fontana, Sinani, Cresci, Loppi A.,,Loppi L., Acuti. All.: Cristiano Romualdi.
ARBITRO: Paolo Vista sez.Valdarno
RETI: 10' Lupatelli, 20' Verni.

Partita dai due volti quella disputata al comunale di S.Firmina tra i locali e i casentinesi della Virtus Archiano. Il primo tempo è contrassegnato da un assoluto dominio dei padroni di casa che realizzano le reti della vittoria e costringono i casentinesi nella loro metà campo; nel secondo tempo gli ospiti hanno cercato in tutti i modi la via del gol, ma la bravura del portiere locale e l'attenta difesa gialloverde hanno mantenuto intatto il doppio vantaggio dei locali. La cronaca dell'incontro vede i locali subito in avanti e al 5'è bravo a togliere la palla dalla testa di Seri l'estremo difensore arancio-verde dopo un cross in area di Dei. All'8' su di un forte tiro di Palazzini l'estremo difensore ospite devia la palla quel poco che basta per mandarla a battere nella traversa e per farla uscire poi fuori. Al 10' i ragazzi aretini passano in vantaggio con Lupatelli che è svelto a ribattere il pallone in rete dopo una serie di rimpalli in area di rigore. Al 20' arriva raddoppio dei ragazzi di mister Polendoni con Verni che, lasciato solo all'altezza del dischetto del rigore, ha il tempo di fermare il pallone e calciare lo stesso sotto la traversa di un incolpevole Bartalucci. Al 30' si vedono in avanti gli ospiti con il loro centravanti Riccio che, solo davanti a Guerri, spreca calciando a lato la palla che avrebbe consentito ai suoi di accorciare le distanze. Al rientro in campo i ragazzi casentinesi, caricati dal proprio mister Romualdi cominciano a giocare con continue azioni offensive. Al 45' Guerri devia in corner con un bel tuffo un tiro dal limite di Riccio. Al 48', al termine di un contropiede, Masini dal limite area vedendo, il portiere fuori dai pali, tenta un pallonetto ma la palla dopo il balzo a terra sbatte nella traversa ed esce fuori dal terreno di gioco. Al 65' l'arbitro decreta un calcio di rigore per l'Archiano; si incarica del tiro il centravanti Riccio ma è superlativo Guerri che devia il tiro e, con la complicità di un difensore che allontana il pallone e sventa la minaccia, la prima frazione si chiude sul due a zero. L'Archiano non demorde, malgrado l'occasione fallita e al 72' Guerri para a terra un diagonale dal limite dell'area calciato da Loppi. Al 80' l'ottimo Guerri devia sopra la traversa un forte tiro di Riccio scoccato dal vertice alto dell'area di rigore. Al triplice fischio del signor Vista (arbitraggio non impeccabile il suo) esultano i locali per i tre punti importanti dopo un secondo tempo sofferto, i casentinesi escono delusi dal campo con il rammarico delle occasioni fallite ma con la consapevolezza che giocando come nella seconda frazione di tempo potranno ottenere risultati positivi nelle prossime settimane.**Calciatoripiù**: il portiere gialloverde **Guerri** ha dimostrato di essere un buon numero uno lasciando inviolata la propria porta con ottimi interventi e riuscendo anche a neutralizzare il calcio di rigore che avrebbe riaperto le sorti dell'incontro. **Riccio**, centravanti dei casentinesi, con una notevole fisicità mette da solo in apprensione la difesa dei locali con azioni in velocità, confermando di essere dotato di un buon tir: L'unico errore per i ragazzi di casa calcio ha portato al rigore per gli ospiti (poi sbagliato): l'episodio citato comunque non incide su quanto tecnicamente mostrato nel contesto della gara dagli amaranto che meritano i preziosissimi tre punti.

Maurizio Bichi

Sinalunghese 1
Tuscar 2

SINALUNGHESE: Allegri, Cangiano, De Santis, D'ippolito, Batini, Fagnani, Viti, Posani, Veglio, Tiezzi, Lucatti. A disp.: Orlando, Pinzuti, Conza, Gigirtu, Falciani, Martinelli, Zevolini. All.: Paolo Minucci.
TUSCAR: Cabitta, Cetoloni, Pela, Giusti, Casini, Caponera, Mori, Zougui, Mocchi, Donati, Alunni. A disp.: Scarano, D'incenzo, Fini, Portino. All.: Paolo Biagiolini.
ARBITRO: Riccardo Migliorini di Siena.
RETI: 10' Mocchi, 38' Viti, 49' rig. Donati.

La Tuscar espugna l'Angeletti di Sinalunga con una prova gagliarda, lasciando molti rimpianti ai rossoblù di casa, che per quanto mostrato avrebbero meritato almeno il pareggio. Nei primi minuti la formazione di mister Minucci ha tre nitide occasioni da gol non finalizzate da Viti, poi sulla prima incursione gli ospiti trovano la rete: siamo al 10' quando su un cross dalla sinistra di Alunni arriva il colpo di testa di Mocchi che manda la sfera alle spalle di Allegri. Alla fine del primo tempo la Sinalunghese trova l'ampiamente meritato pareggio: sugli sviluppi di un cross dalla destra di Posani, irrompe Viti che appoggia in rete di testa l'uno a uno.
Nel secondo tempo è sempre la Sinalunghese a prendere in mano il pallino del gioco, ma al 10' su una leggerezza della difesa, Alunni entra in area e cade dopo l'intervento di Batini in scivolata; il giocatore di casa sembra prendere il pallone e solo dopo con la gamba di richiamo entra in contatto con l'avversario, ma l'arbitro tra le proteste dei locali concede il penalty. Il rigore viene battuto e realizzato ottimamente da Donati. La Sinalunghese non molla ed ha diverse occasioni per pareggiare: al 22' Batini di testa su corner mette di poco alto. Al 35' ennesima percussione sulla destra di Martinelli (subentrato a Posani), il quale mette una palla a Gigirtu (che ha rilevato Viti) che con il tacco da due passi manda fuori di poco. Poco più tardi poi ci sono da registrare un colpo di testa di Cangiano ed un tiro di Veglio che mettono i brividi a Cabitta, ma non cambiano il risultato. Bisogna dar merito alla Tuscar di aver capitalizzato le poche occasioni concesse dalla attenta difesa sinalunghese; dal canto suo la formazione di casa può conservare molti rimpianti per non essere stata lucida davanti alla porta avversaria.
Calciatoripiù: per La Sinalunghese un elogio a tutta la squadra che avrebbe quantomeno meritato un pareggio. Per la Tuscar il migliore è stato **Alunni**.

Arezzo F.A. 0
Lanciotto Campi 3

AREZZO F.A.: Becattini, Pazzaglia, Municchi, Ricci, Zanfir, Peruzzi, Sanchez, Sereni, Paciotti, Lambardi, Grottola. A disp.: Rosi, Censini, Fabbriciani, Bianchini, Panozzi, Laurenzi. All.: Paolo Tirinnanzi.
LANCIOTTO CAMPI: Cantini, Bogani, Di Noia, Nicolamarino, Mazzei, Di Gioia, Ell Assli, Musa, Zani, Galardini, Allegri. A disp.: Chiti, Campani, Lagonigro, Faye. All.: Francesco Petrucci.
ARBITRO: Paduraru di Arezzo.
RETI: Ell Assli, Zani, Allegri.

Gli amaranto nel sesto turno di campionato vengono sconfitti tra le mura amiche dal Lanciotto per 3 a 0 al termine di un incontro decisamente poco esaltante per i ragazzi di mister Tirinnanzi, anche se il punteggio subito è eccessivamente penalizzante. Il Lanciotto ha proposto una formazione composta esclusivamente da '98 mentre nelle fila dell'Arezzo c'erano tutti '99 tranne un solo elemento del '98. Da segnalare anche le assenze di ben quattro giocatori che abitualmente sono in formazione, fatto questo che ha costretto il tecnico a fare dei cambiamenti non preventivati. Ma questo non è un alibi perché nella sostanza è mancato proprio il mordente, quella cattiveria agonistica che aveva caratterizzato la scorsa stagione, dominata tra i provinciali senza subire sconfitte. Gli amaranto sono sembrati un'altra squadra anche paragonati alla domenica precedente, quando sfoggiarono una buona prestazione contro la Zenith. Un clamoroso black out che ha portato ad una prestazione decisamente al di sotto delle attese. Per la cronaca partono bene gli amaranto con Sanchez al 5' che dalla destra crossa in area dove Grottola viene anticipato per un soffio. Al primo affondo passano gli ospiti con Ell Assli che pressato al limite dell'area destro trova comunque il modo di concludere a rete e va a segno con una conclusione a girare all'incrocio del palo opposto. Gli amaranto rispondono sempre con Sanchez dalla destra, il cross viene raccolto da Sereni che da buona posizione spara alto. Nella ripresa gli ospiti con tre conclusioni realizzano due reti. Al 10' raddoppiano da una rimessa dal fondo errata, sulla quale si precipita Zani che appena entrato in area batte Becattini con un tiro che tocca la parte bassa della traversa e finisce in rete. Il terzo è ad opera di Allegri che dal limite dell'area di destro piazza la palla al sette alla sinistra di Becattini. Oltre a ciò, da segnalare un rigore concesso in modo generoso dal direttore di gara su Faye per un contrasto in area. Lo stesso Faye manda sul palo il penalty. Gli amaranto provano a cercare il gol della bandiera con azioni ben manovrate sino al limite avversario, alcune sfumate per appoggi troppo lunghi. L'occasione più ghiotta capita a Grottola, che in area a tu per tu con Cantini non riesce incredibilmente a trovare il tempo per calciare a rete con l'azione che sfuma sul fondo. Risultato troppo ampio per quello che si è visto in campo, ma la categoria è questa e la cattiveria sotto porta per adesso sta facendo la differenza nel cammino degli aretini che al momento attuale hanno il peggior attacco del campionato con soli 3 gol all'attivo. Per gli amaranto è bene ricominciare sin da subito a lavorare sodo in vista dello scontro diretto di domenica prossima contro l'Orange Don Bosco, dove sarà sicuramente battaglia. Da applausi invece la prova di un Lanciotto che ha vinto e convinto, mostrando grande solidità difensiva e cinismo letale in attacco.

Fortis Juventus 1
Aquila Montevarchi 1

FORTIS JUVENTUS: Locatelli, Gallinelli, Marucelli, Maretti, Nozzoli, Graziani, Lapi, Benvenuti, Bregu, Panichi, Metaj. A disp.: Programma, Brazzini, Buzzigoli, Pepi, Merendi, Avdullai, Jafari. All.: Alberto Massai.
AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Arcidiacono, Zoghbani, Pallanti, Gallerini, Ghezzi, Greco, Ermini, Tiossi, Corsi, Celindi. A disp.: Bianchini, Cigolini, La Corte, Rigacci, Firli, Tiripelli, Del Bimbo. All.: Sandro Parigi.
ARBITRO: Bevacqua di Prato.
RETI: 68' Jafari, 93' Corsi.

Beffa finale per la Fortis Juventus, che viene raggiunta in pieno recupero dall'Aquila Montevarchi. Al Sussidiario "Donatello Donatini" di Borgo San Lorenzo la squadra guidata in panchina da Alberto Massai vede sfumare un successo che sembrava acquisito dopo il vantaggio ottenuto nel finale di gara. Nel primo tempo la formazione mugellana prende in mano le redini del gioco, ma nonostante le tante occasioni create le due squadre vanno all'intervallo sullo 0-0. Da segnalare, in particolare, due pali colpiti dalla compagine biancoverde. Anche nella ripresa i padroni di casa fanno la partita, ma le occasioni per sbloccare la situazione non sono così limpide. Il portiere dell'Aquila Montevarchi si rifugia un paio di volte in angolo, mentre gli ospiti replicano con sporadiche azioni di rimessa. Al 68' il nuovo entrato Kami Jafari segna la rete del vantaggio. L'azione viene sviluppata nel settore di sinistra e, dopo un tiro respinto dalla difesa, il giocatore biancoverde si avventa sul pallone e segna con una conclusione precisa. Al 74' i mugellani potrebbero raddoppiare con Metaj, che si presenta a tu per tu con il portiere valdarnese, lo salta con un dribbling e conclude con un rasoterra, ma trova il salvataggio sulla linea di un difensore (che mette in angolo) a negargli il 2-0. I mugellani sembrano in grado di gestire il vantaggio, ma all'ultimo dei tre minuti di recupero l'Aquila Montevarchi segna l'1-1. Gli ospiti guadagnano un calcio di punizione da una trentina di metri che viene battuto da Riccardo Corsi: il suo tiro spiove alle spalle del portiere biancoverde insaccandosi sotto la traversa.

Fabrizio Paoli

Settignanese 5
Orange D.Bosco 1

SETTIGNANESE: Saccardi (Fiani), Lanza, Pampaloni, Sorrenti, Brenna, Maddaluni (Aimonetti), Olivieri, Jobard (Del Regno), Somigli (Chirico), Tambone (Guazzini), Barsotti (Semplici). A disp.: Privitera. All.: Marco Brunetti.
ORANGE DON BOSCO: Fabbri (Agati), Pineschi (Meacci), Ascione, Flavio, Sarnelli, Giusti (Fiore), Cesario, Traetta, D'Auria, Fralicciardi, Longo. A disp.: Focardi, Capasso. All.: Gianni Petrollini. In panchina: Gino Massai.
ARBITRO: Edoardo Lombardi di Pistoia.
RETI: 16' e 37' Jobard, 27' e 40' Somigli, 46' Tambone, 52' rig. D'Auria.
NOTE: ammonito Traetta.

Gol e divertimento sul campo "Romagnoli" dove la Settignanese di mister Brunetti ospita l'Orange Don Bosco nella sesta giornata di campionato. L'occasione per la squadra di casa è di quelle interessanti dato che una vittoria permetterebbe di restare in scia delle prime in classifica e, dopo un pareggio sul campo della Pianese, la sete di successo dei ragazzi in tenuta rosso-nera è grande. L'Orange dal canto suo, si presenta in trasferta come penultima in classifica con soli due punti e con un disperato bisogno di fare risultato. Tuttavia, le motivazioni dei ragazzi di casa avranno la meglio su quelle degli ospiti e la partita, dopo un avvio combattuto, si sbilancerà in favore della Settignanese. La prima palla-gol è proprio per i diavoli rossi, con la punizione di Tambone che si spegne sul fondo dopo aver scheggiato la traversa. Al 10' è Somigli a colpire il legno: sulla progressione di Maddaluni il numero 9 si fa trovare libero al centro dell'area, ma sul servizio del compagno non riesce a portare in vantaggio i suoi. Nessun problema però, perché dopo 16' ci pensa Jobard a trovare la via del gol con un tiro da fuori area che batte Fabbri. Partita subito in discesa per i padroni di casa che approfittano del momento di foga per assestare un letale due a zero che taglia le gambe all'avversario: Olivieri serve Somigli, che impatta al volo il gol che raddoppia il margine di vantaggio sugli avversari. Nonostante il rassicurante risultato i ragazzi di casa spingono per chiudere la gara, già prima della fine del primo tempo; la missione non è infattibile, data la qualità tecnica del centrocampo rossonero e, dopo numerosi salvataggi di Fabbri sui tentativi di Somigli e Tambone, arriva finalmente il terzo gol per merito, ancora una volta, di Jobard, che appoggia in rete un tap-in, nato dal diagonale potente di un'incontenibile Somigli. Sarà proprio il numero 9 a calare il poker: sul lancio di Maddaluni scatta in posizione regolare e dopo aver dribblato il portiere avversario appoggia oltre la linea di porta il gol della sicurezza. Si chiude sul 4-0 il primo tempo lasciando, di fatto, poca importanza ai secondi 40 minuti di match, che avranno prevedibilmente poco da dire. Dopo 6 minuti la Settignanese trova un altro gol; questa volta è un'azione manovrata in modo eccellente a portare in rete Tambone: Brenna lancia Somigli che si spinge sul fondo e crossa una palla a dir poco invitante per il numero 10, che al volo batte un Fabbri nuovamente incolpevole. Con 5 reti di vantaggio la sfida perde d'intensità e non ci sarà molto da segnalare, se non il gol con il quale la squadra di Arezzo accorcia le distanze, arrivato con la trasformazione da parte di D'Auria di un rigore concesso dall'arbitro per un fallo di Brenna in area. Si chiude così un match che rilancia le aspirazioni della Settignanese e deve far riflettere un Orange, che può fare molto di più di quanto mostrato nelle prime sei giornate di campionato. **Calciatoripiù**: eccezionale la partita della Settignanese, sia come squadra che come individualità. Prove degne di nota quelle di **Jobard** (8.5), **Somigli** (8) e **Brenna** (8). Per gli aretini buone prestazioni per **D'Auria** e **Fralicciardi**.

Matteo Bacarelli

Calenzano 2
Coiano S.Lucia 0

CALENZANO: Fiori, Bartoletti (54' Malaj; 73' Bardi), Baldi, Matarazzo, Rocchi, Mascii, Grieco, Marku, Errico, Bucaioni, Cotroneo (68' Lutaj). A disp.: La Barca, Vommaro, Pini, Michelacci. All.: Leonardo Bruscoli.
COIANO SANTA LUCIA: Golfieri, Giagnoni, Tinagli, Fanelli, Boccianti, Calamai (66' Bartolini), Lambrabete (41' Boscolo), Lascialfari (41' Roberti), Ruotolo (49'Pratesi), Mehmetaj (57' Copa), Corti. A disp.: Bogani. All.: Gabriele Zottoli.
ARBITRO: Magherini di Firenze.
RETI: 58' e 59' Malaj.
NOTE: ammonito Mehmetaj.

LE PAGELLE

Calenzano

Fiori: 6 Poco impegnato, sicuro nelle prese alte.
Bartoletti: 6 Combatte, lotta, non demerita. **54' Malaj: 8** L'ex di turno fa la differenza. Segna una doppietta ed è sicuramente il giocatore del match. Toccato duro da un avversario, esce per infortunio nella fase finale della gara. **73' Bardi: ng**
Baldi: 6.5 Grintoso e intraprendente sulla fascia.
Matarazzo: 6 Qualche errore iniziale in fase di disimpegno poi è protagonista di una prestazione sufficiente.
Rocchi: 7 Il rientro del capitano in difesa ha dato solidità alla retroguardia.
Mascii: 6.5 Inizio stentato, non ripete le brillanti prestazioni precedenti, poi gioca sulla fascia e diviene determinante sul primo gol realizzato da Malaj.
Grieco: 7.5 Si mette nel mezzo e le prende tutte. Giocatore da Rappresentativa.
Marku: 7 Continuo, valido, si procura palloni e punizioni.
Errico: 6.5 Non al top per un problema muscolare, protagonista di alcune giocate eccelse. Fa reparto da sé.
Bucaioni: 6.5 Intelligente e creativo.
Cotroneo: 6.5 Il Calenzano dei piedi buoni diverte e può essere protagonista. Lui sa giocare al calcio. **68' Lutaj: ng**
All.: Leonardo Bruscoli: 7 Indovina la "mossa". Porta Mascii a spingere sulla fascia e mette in campo Oliver Malaj che diviene letale per gli avversari e fa una doppietta.

Coiano S.Lucia

Golfieri: 6.5 Sicuro e convincente. Niente da fare sui gol subiti, con alcuni interventi nel finale impedisce altre segnature alla sua squadra.
Giagnoni: 6 Un po' in difficoltà.
Tinagli: 6 Un '99 che non riesce ad essere protagonista.
Fanelli: 6 Nel primo tempo non demerita, nella ripresa non riesce ad opporsi agli avversari.
Boccianti: 6 Generoso e lottatore.
Calamai: 6 A sprazzi cerca di dettare i tempi per la sua squadra. **66' Bartolini: ng**
Lambrabete: 6 Ben bloccato dagli avversari, esce all'intervallo. **41' Boscolo: 6** Al posto di Lambrabete si rende pericoloso in una circostanza, la musica però non cambia per i pratesi, anzi...
Lascialfari: 6 Si vede pochino. **41' Roberti: 6** Come Boscolo.
Ruotolo: 6 Non riesce a creare problemi alla retroguardia avversaria. **49' Pratesi: ng**
Mehmetaj: 6 Nel primo tempo è l'unico a fare cose egregie, nel corso della ripresa non si ripete. **57' Copa: ng**
Corti: 6 Poco servito, poco pericoloso.
All.: Gabriele Zottoli: 6 Con tutto il rispetto per il mister ma certe sostituzioni non hanno convinto. La squadra vista nell'occasione deve notevolmente migliorare il proprio rendimento.

Arbitro

Magherini di Firenze: 7 Direzione di gara eccellente, partita facile, diretta bene.

IL COMMENTO

Poche emozioni nel primo tempo e pareggio che esprime quello che si è visto al Magnolfi in questa ventosa mattinata. Ripresa. Parte bene il Coiano Santa Lucia con il nuovo entrato Boscolo, poi esce fuori la squadra di Bruscoli. L'ingresso in campo di Malaj e la nuova posizione assunta da Mascii fanno la differenza. L'ex Oliver punisce i disattenti difensori avversari nella prima occasione favorevole e dopo un minuto inventa il gol del 2-0. Nel finale San Golfieri salva la propria squadra da un risultato maggiormente negativo. Migliore in campo: il centrocampista del Calenzano Gaetano Grieco. Di altissimo spessore il suo match.

Alessio Facchini

U.Poliziana 3
Zenith Audax 0

U. POLIZIANA: Falciani, Briganti, Grigiotti (71' Scopaioli), Sellami, Silvestri, Pieramici, Taormina (52' Chiboub), Barbi, Buracchi, D'Antonio, Chiucini (76' Neri). A disp.: Testi, Rosignoli, Domenichelli, Cardini. All.: Massimo Alunni.
ZENITH AUDAX: Tarallo, Campolo (56' Magni), Bartnik (67' Pannilunghi), Magelli, Di Rosario (43' Mema), Peroni, Confietto, Carone (71' Colantonio), Messina (67' Mari), Cardamone, Galella. A disp.: Mencaroni, Skota. All.: Gabriele Barbieri.
ARBITRO: Kuitche Tale di Siena
RETI: 3' Barbi, 37' Buracchi, 67' D'Antonio.
NOTE: ammoniti Chiboub, Cardamone. Recupero 1'+4'. Corner 0-7. Recuperi 1'+4'. Corner 0-7.

Grande impresa della Poliziana di mister Alunni che sul campo del "Ceccuzzi" di Acquaviva riesce a superare la capolista Zenith Audax con un perentorio tre a zero. I locali sono reduci dal buon pareggio sul campo di Santa Lucia, nel quale però la squadra non si è espressa al meglio. L'incontro fin dai primi minuti mostra una Poliziana concentrata e disposta al sacrificio. Dal canto loro invece gli ospiti non riescono ad entrare in campo col giusto spirito, finendo presto in balia degli avversari. Il risultato si sblocca dopo soli tre minuti, quando sugli sviluppi di un cross dalla destra in seguito ad una rimessa laterale la palla viene conquistata da Barbi che di testa anticipa Tarallo e mette nel sacco. Passano solo due minuti e la formazione di casa va subito vicina al raddoppio con Buracchi che si libera bene per il tiro ma non inquadra lo specchio: il numero 9 di casa è una vera spina nel fianco per la difesa ospite, creando spesso scompiglio; al suo fianco risultano molto incisivi Chiuchini e Taormina che dalle fasce propongono spesso palloni interessanti. I locali continuano a controllare la partita e contengono la reazione della Zenith. Al 13' ci prova Magelli su calcio di punizione ma Falciani non si fa sorprendere e devia in corner. Poco più tardi una punizione dello stesso Magelli viene raccolta di testa da Peroni che però non riesce ad indirizzare la palla verso la porta. Al 37' la squadra di casa trova il due a zero: lo scatenato Buracchi, dopo aver conquistato palla nella propria metà campo, supera con un dribbling secco i due centrali difensivi ospiti e batte Tarallo in uscita per il due a zero: grande soddisfazione per il numero 9 di casa, che festeggia così nel migliore dei modi il suo compleanno. Dopo una punizione di Magelli che Falciani devia sulla traversa, il primo tempo si chiude sul due a zero. Nel secondo tempo ci si attende la reazione della Zenith, ma i locali continuano ad essere impeccabili in difesa. Dopo due minuti in un contropiede D'Antonio scambia con Taormina che prova a servire Buracchi: l'attaccante è bravo ad anticipare un difensore ma conclude debolmente. La Zenith prova a premere, ma i locali pungono in contropiede, in particolare con Barbi, D'Antonio e Chiucini che per poco non trovano la terza rete. Al 61' ci prova la Zenith: Confietto prova a servire Carone che da destra serve un cross verso Mema; al centro l'attaccante classe 1999, da poco entrato, tenta la deviazione di testa ma la palla esce di poco. Al 67' arriva la rete che chiude il match: recuperata palla ad un giocatore ospite, i locali partono in una splendida azione che porta D'Antonio a scambiare ripetutamente palla con Buracchi; al limite dell'area D'Antonio finta il passaggio a Chiucini a destra, poi si accentra e dopo un dribbling su un difensore trafigge Tarallo. La gara è virtualmente chiusa, anche se la Zenith tenta un'ultima reazione: al 73' Pannilunghi controlla bene un pallone servito dalla fascia e conclude ma Falciani è pronto alla parata. Passano pochi minuti e ci prova di nuovo Mema ma la palla finisce sul fondo. Sul fronte opposto vanno vicini alla rete anche Neri e Barbi, ma Tarallo fa buona guardia. Al triplice fischio arriva così l'esultanza dei locali per tre punti d'oro, ottenuti contro la capolista. **Calciatoripiù**: oltre allo scatenato **Buracchi**, tra i locali da elogiare tutto il pacchetto difensivo, praticamente impeccabile. Giornata storta per la Zenith.

B.C.